

# RASSEGNA STAMPA

# RASSEGNA STAMPA



**15 gennaio 2008**



A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

Cna Federmoda: riconosciuta la capacità formativa interna dell'azienda

# Pmi moda, nuovo contratto

## Astensione maternità, salario integrato al 100%

DI LIVIA PANDOLFI

**R**innovato il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese artigiane del sistema moda italiano, primo tra quelli di comparto siglato dopo circa sette anni di attesa. «Si tratta di un accordo che mette in particolare rilievo il ruolo dell'apprendistato all'interno del mondo dell'artigianato riconoscendo la capacità formativa interna dell'azienda», commenta Luigi Rossi, presidente di Cna Federmoda. Secondo l'associazione nel nuovo contratto si evidenzia, infatti, come l'apprendistato nell'artigianato abbia tradizionalmente rappresentato «uno strumento unico e speciale di trasmissione delle competenze, di elevato valore sociale, oltre a costituire un mezzo di rilevanza strategica per garantire buona e stabile occupazione, confermando il meccanismo di percentualizzazione della retribuzione». Sul fronte normativo, in particolare, a partire dal dicembre prossimo, alle lavoratrici del settore sarà integrato fino al 100% il salario relativo al periodo di astensione obbligatoria dal lavoro per maternità. Mentre dal punto di vista economico i salari verranno incrementati di 100 euro a regime sul terzo livello e verrà corrisposta una una-tantum di 400 euro. «Si darà corso a una particolare attività bilaterale di settore che opererà all'interno della bilateralità orizzontale nazionale dell'artigianato (Ebna, Ente bilaterale nazionale dell'artigianato)», aggiunge Rossi, «in considerazione delle specificità dei settori operanti nel comparto moda e del momento di profonda trasformazione, determinato anche dalla necessità di rilancio sia sul mercato nazionale sia su quello internazionale».



Il nuovo contratto prevede aumenti di 100 euro a regime sul terzo livello

Il contratto, ancora, prevede la costituzione di un osservatorio quale strumento di innovazione e qualificazione delle relazioni industriali. «In particolare», spiega Rossi, «questi due ultimi strumenti vanno nella direzione di realizzare una costante azione di studio e analisi del settore dedicando particolare attenzione alla realtà manifatturiera che tanta importanza riveste nel contesto economico e sociale del sistema moda italiano». La moda italiana, intanto, continua le sue battaglie per rimanere sulla breccia, facendo i conti con la spietata concorrenza delle produzioni asiatiche e la piccola dimensione aziendale nostrana. «L'obiettivo di medio periodo», chiarisce Antonio Franceschini, responsabile di Cna Federmoda, «è quello di rilanciare interventi di politiche industriali a sostegno del comparto moda Italia, un pezzo fondamentale del made in Italy nel mondo». Per raggiungere lo scopo il mondo delle piccole imprese, a cominciare da Cna Federmoda, punta alla differenziazione dei

suoi prodotti sul mercato, evidenziandone la provenienza e la lavorazione. «Si tratta della cosiddetta tracciabilità», conti-

nua il responsabile di Cna Federmoda, «un concetto al centro del progetto Itf, Italian textile fashion, il quale permetterà di dotare le imprese che producono interamente in Italia di una certificazione rilasciata da Unioncamere».

Certificazione, questa, che ribadisce il concetto dell'etichettatura «made in» da tempo richiesta dalle imprese del sistema moda per sconfiggere la concorrenza asiatica e l'invasione di questi prodotti, a prezzi stracciati e bassa qualità, sul mercato italiano ed europeo. «Il nostro cavallo di battaglia», conclude Rossi, «resta quello della qualità, sia dei tessuti sia del design o delle rifiniture, un valore aggiunto che va evidenziato con un'etichettatura confacente e in grado di consentire ai consumatori di distinguere i nostri prodotti dagli altri».

### Oreficeria e gioielleria, vola (+19%) l'export italiano

Buone notizie per gli orafi italiani. Nei primi nove mesi del 2007, il valore delle esportazioni italiane di oreficeria e gioielleria è cresciuto del 19% rispetto allo stesso periodo del 2006, attestandosi intorno ai 3,3 miliardi. Il dato è stato diffuso durante la presentazione della mostra internazionale OroArezzo, la cui 29ª edizione è in programma dal 29 marzo al 1º aprile. Le vendite all'estero hanno fatto registrare sensibili incrementi nei principali distretti produttivi (Arezzo +24,5%, Alessandria +37%, Vicenza +17%), che insieme producono il 75% dell'export italiano di oggetti preziosi. Dati confortanti, è stato detto, anche se da considerare con la cautela imposta da fenomeni quali l'euro forte e il notevole aumento delle quotazioni dell'oro. Per quanto riguarda i mercati più significativi, sono cresciuti di oltre il 73% gli acquisti da parte degli Emirati Arabi Uniti, che nella graduatoria dei maggiori acquirenti sono ormai vicinissimi agli Stati Uniti (-8,7%). Anche alla luce di questi risultati, il Centro promozioni e servizi, organizzatore di OroArezzo, ha annunciato investimenti senza precedenti per portare in Toscana i più qualificati compratori internazionali, con speciale attenzione ai mercati emergenti.

### Nel 2007 tiene Ancona

DI DANIELA GIACCHETTI

La crescita dell'economia italiana è già finita o è destinata a reggere ancora? Dalle regioni italiane le risposte non sono univoche. Almeno per quel che riguarda l'artigianato delle Marche e segnatamente della provincia di Ancona. Città, questa, che ancora regge anche se, contemporaneamente, va in affanno tutta l'area compresa tra Falconara e Montemarciano, dove l'artigianato nel 2007 ha decisamente perso colpi. I dati ufficiali della movimentazione dell'albo artigiani della provincia di Ancona sono stati appena diffusi e la Cna li ha elaborati. Se ne deduce che globalmente, sul territorio provinciale, nel 2007 sono nate 6.711 nuove imprese, ne sono cessate 5.926 (saldo +786), totale albo: 11.890 imprese attive. «L'analisi delle iscrizioni e delle cessazioni zona per zona dà risultati molto differenti», spiega il responsabile della banca dati Cna Stefano Sargentoni, «l'area di Ancona tiene ma evidenzia crisi a Falconara e Montemarciano; tiene il Fabianese e, seppur con maggiori difficoltà, la zona di Jesi; regge anche la zona sud; mentre va decisamente male tutta l'area del Senigalliese». Un'analisi ancora più attenta, che monitora il trend degli ultimi sette anni (dal 2001 al 2007 compresi), evidenzia una caduta di imprese attive nel comune di Arcevia, un calo appena percettibile in alcuni comuni minori dell'area jesina e soprattutto un trend negativo generalizzato nella zona di Senigallia. Tra i settori si conferma il boom dell'edilizia, che, con 3.496 imprese, rappresenta il 28% dell'intero albo.

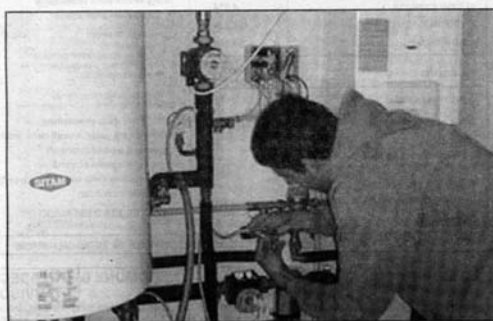
Allarme Cna Installazione impianti: le norme di riordino del settore non ancora pubblicate in G.U.

# Impiantisti, sul decreto è giallo

## Il rischio è di tornare nell'orbita del T.u. dell'edilizia

DI OTTO GUIDONI

Il mondo dell'impiantistica è in fibrillazione. Il più volte annunciato decreto di riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione di impianti negli edifici, che avrebbe dovuto sostituire la legge 46/90 ed entrare in vigore dal 1° gennaio, non è stato ancora pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*. L'intero settore rischia ora di tornare, giuridicamente parlando, nell'orbita del Testo unico dell'edilizia, circostanza, questa, che le imprese impiantiste vedono come il fumo agli occhi. «Sembra di vivere una vicenda kafkiana», denuncia Franco Bianchi, presidente nazionale Cna Installazione impianti, «anche perché l'iter di questo provvedimento ne ha tutti i connotati». Nel luglio 2006, infatti, dal ministero dello sviluppo economico viene istituita una commissione tecnica con il compito di preparare il testo del decreto che avrebbe dovuto riformare la 46/90, la legge che ha sino a ora regolamentato le attività di installazione di impianti. La commissione termina il suo lavoro nell'ottobre dello stesso anno e il decreto inizia la sua trafila per i vari pareri di merito. Il percorso, che però si rivela inaspettatamente lungo e accidentato, si sarebbe dovuto concludere alla fine dello scorso mese di novembre con la firma del decreto da parte del ministro Pierluigi Bersani. «Il problema», prosegue Bianchi, «è che del decreto si è persa ogni traccia e la data della sua entrata in vigore ancora non si conosce. Occorre fare presto perché le imprese del settore non possano continuare a vivere nell'incertezza». In realtà, risulterebbe che la Corte dei conti avrebbe formulato svariati rilievi di carattere formale al testo del decreto costringendo il ministero



Impiantisti in fibrillazione in attesa del decreto che sostituisce la legge 46/90

dello sviluppo economico a correre ai ripari con il conseguente slittamento temporale della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*. «Alle imprese del settore, però, tutto questo interessa poco in quanto, in mancanza del decreto, avrà validità il capo V del dpr 380 del 6 giugno 2001, meglio conosciuto come Testo unico dell'edilizia». Un provvedimento, questo, la cui entrata in vigore è stata negli anni più volte procrastinata proprio per la sua formulazione contraddittoria e che mal si coordinava con tutta una serie di disposizioni precedenti. Tra le tante critiche che gli installatori di impianti hanno avanzato al T.u. c'è l'istituzione dell'albo professionale, uno strumento considerato formale, burocratico, che comporta oneri per le imprese e, soprattutto, la possibilità per le imprese edili con attestazione Soa che partecipano ad appalti nei quali è prevista anche l'installazione di impianti di attestarsi in ogni caso come imprese impiantiste. Per gli installatori, in pratica, oltre al danno anche la beffa. «Assieme alle altre as-

soziazioni imprenditoriali del settore», continua il presidente degli impiantisti Cna, «abbiamo già segnalato tutte le carenze del provvedimento in questione con la conseguente necessità di emanare rapidamente norme correttive e chiesto l'intervento del ministro Bersani per sbloccare la situazione in modo da giungere a una rapida entrata in vigore del decreto di riforma della legge 46/90». «Nell'immediato», conclude Bianchi, «chiediamo al governo e al parlamento di inserire nel decreto Milleproroghe un provvedimento che differisca di qualche mese l'entrata in vigore del Testo unico dell'edilizia in modo che vi sia il tempo necessario per pubblicare in *Gazzetta Ufficiale* il decreto al quale, comunque, occorrerà poi mettere mano con celerità per colmarne le evidenti lacune».

ECONOMIA E IMPRESA  
italiaoggi@cna.it  
www.cna.it

### Bilancio 2008, dall'Abruzzo solo 2,8 mln all'artigianato

DI SERGIO D'AGOSTINO

Dieci milioni di euro meno dell'anno passato. È davvero magro e avaro di risorse il capitolo dedicato all'artigianato nel bilancio di previsione 2008 della regione Abruzzo: 2,874 mln, contro i 12,409 mln del 2007, con un abbattimento percentuale che sfiora la cifra record dell'80%. Ragione più che sufficiente per far insorgere le associazioni dell'artigianato, a cominciare dalla Cna abruzzese, che ora temono finisca nel nulla anche il tanto atteso provvedimento di riforma del settore, prossimo all'approvazione da parte del consiglio regionale, ma già affetto da sindrome da scatola vuota. «Perché senza soldi», questa la tesi dell'associazione degli artigiani presieduta da Franco Cambi, «è impossibile dare corpo e sostanza alle misure più attese nel testo di legge concordato con le categorie produttive, e soprattutto dare sostegno ai consorzi fidi, chiamati dal protocollo di Basilea 2, in vigore dal 1° gennaio scorso, a un ruolo decisamente più attivo». Così, il fatto che nella cifra stanziata nel documento contabile approvato a fine dicembre dall'assemblea regionale la voce più significativa sia proprio quella dedicata all'abbattimento degli interessi per i finanziamenti erogati dalle cooperative di garanzia (2,1 mln, una somma comunque inferiore del 60% a quella fissata nel 2007), secondo la Cna non deve trarre in inganno: basterà infatti per coprire il fabbisogno di garanzie dei consorzi fidi per non più di tre-quattro mesi. Quanto alle altre voci (dalle attività di internazionalizzazione alle promozioni sui mercati esteri, passando per la formazione e le botteghe-scuola), cifre pressoché azzerate. In assoluto, lo stanziamento del bilancio di previsione della regione Abruzzo per il 2008 è il più magro dal 2001 a oggi: la soglia minima era stata toccata nel 2003, ma si trattava pur sempre di 7,566 mln. A pesare come un macigno sulla capacità di intervento della regione sono soprattutto i conti disastrosi della sanità, che hanno costretto la giunta Del Turco a imporre una pesante addizionale Ire e Irpef a imprese e famiglie, e ad aver imposto (appena nello scorso mese di ottobre) una manovra correttiva sul bilancio 2007 da ben 92 mln. Cifre da capogiro, che tuttavia non sembrano aver frenato un'emorragia che impedisce alla regione di investire su attività produttive e servizi ai cittadini. Inevitabile, sempre a detta della Cna abruzzese, che la misura ora sia davvero colma: «La promessa di rivedere nel corso del 2008 la manovra», afferma la confederazione artigiana, «appare solo un espediente per prendere tempo. In questo contesto occorre prevedere risposte e azioni di contrasto molto forti, avviando un'azione concertata con le altre organizzazioni del mondo imprenditoriale e per ripristinare almeno le risorse stanziato nel bilancio 2007, arrivando a un chiarimento definitivo con giunta e consiglio regionale».

Il resto del carlino  
Imola  
7 gennaio 2008

CITTA' E CIRCONDARIO

# A tutto shopping fra saldi e Befana

## Affollata l'ultima domenica natalizia

**L**A BEFANA e i saldi hanno animato ieri lo shopping in centro (parecchi i negozi aperti e parecchie in giro le borse dello shopping) e dalla calza del 6 gennaio sono uscite feste riuscite in tutto il circondario. Ha fatto il pieno la Befana di Zello; bambini e allegria alle feste dei Centri sociali e delle parrocchie; mentre la suggestione dei Re Magi ha percorso il borgo di Dozza.

Nel cuore della città a tenere banco, sotto la galleria del Centro cittadino, è stata la festa della Cna a conclusione delle iniziative natalizie. Festa pagana con la vecchietta impegnata a distribuire doni, e significato religioso con la premiazione del concorso 'Presepi in vetrina' a cui hanno partecipato 67 attività economiche.

I vincitori sono stati premiati dal vescovo Tommaso Ghirelli, che ha commentato: «Mi rallegro con la Cna per questa iniziativa e per la bella mostra di presepi allestita nella chiesa di Santa Maria dei Servi». Una dimensione anche 'spirituale', quella di Cna in versione Natale, che viene spiegata così: «Il concorso dei presepi ha voluto diffondere un messaggio di pace da condividere con la comunità; così come è stato l'occasione per far sentire a

tutti i commercianti la vicinanza della comunità cristiana e il sostegno al loro lavoro, facendo diventare il Natale anche un momento di riflessione e non solo di corsa ai consumi». Il presepe più votato dal pubblico è stato quello di Giordano Ceramiche, primo in classifica e premiato dal vescovo con un presepe decorato a mano. Al secondo posto il Roxy Bar, che ha vinto un presepe in ceramica bianca; terza la pasticceria La Rocca, cui è andato un piatto

in ceramica. Tutti i premi sono stati realizzati dalla Cooperativa Ceramica di Imola.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente di Cna, Claudio Resta, e dalla direttrice Viviana Castellari. Fra gli interventi quello dell'assessora alle Attività produttive, Fabrizia Fiumi.

### Premiati dal vescovo i vincitori del concorso Cna 'Presepi in vetrina'

«L'Epifania — ha sottolineato — ha coinciso con l'avvio dei saldi che, per le attività del centro storico, costituisce un importante momento di valorizzazione e richiamo».

Sono poi stati premiati i vincitori del concorso 'Natale.bit', organizzato dall'ufficio della Pastorale del lavoro e dall'ufficio delle Comunicazioni sociali della Diocesi, rivolto ai ragazzi delle scuole medie superiori: 3 premi per la categoria Junior e 3 per la categoria Senior.

## Industriale, nila euro

di 1.500 metri di in via Lasie, per i quali uro. Verrà sostituita e un tratto di circa un ra l'incrocio con via Saranno rifatte anche enti con le reti esistenti, sezionamento per condotte. Le malia nella re eventuali guasti, per nero delle utenze a prima, già iniziata, va io a via Pasquale; la a e la rotonda di via I ori, Con.Ami, con un i un intervento di Hera aria che collegherà la Gambellara. Casola fognaria di tipo misto na con una potenzialità irazione.

## A fuoco un appartamento Salvata un'anziana donna

**A**URA nel tardo pomeriggio di ieri per un incendio divampato in un appartamento in cui abita una signora anziana che si è sentita male per aver inalato il fumo, ma per fortuna non si tratta di gravi malesseri. E' successo intorno alle cinque a Castel San Pietro Terme, nella frazione di Palesio, in una palazzina a tre piani dove abitano anche alcuni parenti della donna che si è trovata a vivere questa brutta avventura. L'appartamento andato a fuoco è al secondo piano dell'edificio e, nonostante i danni, è ancora perfettamente agibile. Lo hanno constatato i vigili del fuoco di Bologna, intervenuti per spegnere l'incendio. Ancora sconosciute le cause, accidentali, che hanno scatenato le fiamme. A quanto si sa, l'anziana signora non si è accorta subito dell'incendio che intanto si è propagato distruggendo suppellettili e annerendo le pareti. A dare l'allarme ai vigili del fuoco è stato un nipote della donna, che abita nello stesso palazzo. Nell'appartamento i soccorritori hanno così raggiunto e salvato l'anziana signora.

## Il settore manifatturiero può crescere

L'INDAGINE sulle prospettive del settore manifatturiero nel circondario imolese — con il titolo 'Subfornitura e sistema economico' è stata realizzata da Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Cna Imola e Protessa spa, del gruppo Sacmi — viene presentata oggi alle 17 al Centro polivalente Gianni Isola (palazzo Sersanti, piazza Matteotti) e vuole essere «uno strumento utile per lo sviluppo sostenibile del sistema economico locale».

In particolare attraverso il Centro per lo sviluppo economico del territorio imolese, Cna e Fondazione si sono assunte l'impegno di creare le condizioni per favorire la crescita economica. «Un impegno che per la Fondazione, nel 2008 si concretizza anche nel sostegno all'installazione di impianti fotovoltaici e nell'incentivare lo sviluppo di brevetti da parte delle piccole e medie imprese», sottolinea il presidente Sergio Santi.

«Oggi questo impegno deve essere ancora più forte — sottolinea Claudio Resta, presidente di Cna Imola — a fronte di chi ipotizza un declino del settore manifatturiero a tutto vantaggio del terziario genericamente considerato e visto come la panacea di tutti i mali».

L'indagine ha riguardato un campione di 15 imprese della meccanica, che rappresenta il 7,5% dell'universo di imprese e copre il 21% degli addetti. A realizzarla è stata Protessa che opera su tre aree: qualità e organizzazione aziendale, macchine utensili e progettazione ed engineering.



## Fiaccole per la Memo

IL 25 GENNAIO, in occasione della Giornata della pace, torna la fiaccolata per la pace, a cui il sindaco Marchignoli invita i cittadini. Cambia il percorso — da alle 20 dal teatro dell'Osservanza e arrivo in piazza Sersanti — e a spiegare il perché è il sindaco. Il 25 gennaio, si tiene all'Osservanza la celebrazione del 60° anniversario della Costituzione, presente Luigi Berlinguer. «Molti principi e valori costituzionali — commenta Marchignoli — richiamano i cardini fondativi della convivenza civile e sono alla base della nostra coscienza e identità di comu-

# «Presto in piazza»

## I Comitati attendono il commissario

UN COMMISSARIO *ad acta* che si accomodi in municipio e riporti in piazza Matteotti il monumento ai Caduti. È la richiesta dei due comitati che non abbandonano il campo di battaglia e hanno presentato al Tar il 'ricorso in ottemperanza'. In pratica, la richiesta ai giudici amministrativi di obbligare l'amministrazione comunale a ripristinare piazza Matteotti così come si presentava prima del trasloco dell'obelisco. E come — insistono il comitato pro Monumento e il comitato Familiari dei Caduti — la giustizia amministrativa ha dichiarato che deve essere, visto che piazza e monumento sono un *unicum*.

Il ricorso al Tar è stato presentato il 21 dicembre, e in quella data è arrivata la notifica dell'atto all'amministrazione comunale. Che però pare accontentarsi della piazza pavimentata di ghiaia, e attende da tem-

po (da agosto) risposte da parte della Soprintendenza alla richiesta di sanatoria sulla vicenda Matteotti. Ma le notizie non arrivano.

«Siamo di fronte alla totale assenza di attenzione a tuonare il capogruppo consiliare dell'Unione di Sinistra, Riccardo Monetti, per l'insipienza e incapacità, o l'atteggiamento tendente a un assenteismo della piazza non è stato risolto. A oggi avanti dall'amministrazione i signori del Palazzo sperano in una qualche provvidenza, che non arriverà. Siamo certi che i cittadini chiamati a pagare i danni e

IL TAR  
Il ricorso  
per obbligare  
il Comune  
al ripristino

portamento». Secondo i ricorrenti, il procedimento deve avere tempi brevi, e per i comitati l'obiettivo è che si concluda con l'arrivo del commissario per piazza Matteotti.

DENUNCIA

**L'Avis lancia  
l'allarme:  
«Attenti  
alle truffe»**

«ATTENTI alle truffe». L'Avis segnala di aver ricevuto segnalazioni di persone che si presentano alle famiglie chiedendo contributi a favore dell'Avis. Ma l'associazione di donatori di sangue

«invita a diffidare di tali richieste che pervengono da personale sconosciuto e non autorizzato». Contributi e erogazioni all'Avis vanno effettuati esclusivamente presso la sede dell'associazione.

Fattorini, production manager tiles Sacmi e del presidente della Cna Claudio Resta.

Da sempre la Cna Imola e la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, in particolare attraverso il Centro per lo Sviluppo economico

■ **IMOLA.** Ricchi premi e doni per tutti, in un pomeriggio di grande festa in centro, con la Befana, che ieri nella Galleria del Centro Citradino, ha concluso il ricco programma di iniziative "Natale con Cna". Fra gli appuntamenti imperdibili, una grande sfida di calciballilla e un maxi torneo di Yu-gi-oh, l'Epifania, che tutte le feste si porta via, è stata l'occasione per premiare i vincitori dei concorsi promossi dalla Cna Imola nell'ambito di "Natale con Cna", oltre che per donare a tanti bambini le calze piene di regali.

In primo luogo il Concorso "Presepi in vetrina". Riproposto dopo il successo dello scorso anno, alla seconda edizione ha visto partecipare 67 attività economiche. A vincere il concorso, come presepe più votato dal pubblico, è stato Giordano Ce-ramiche, cui è andato un presepe interamente decorato a mano; al secondo posto il Roxy Bar, che ha vinto un presepe in ceramica bianca; terza la pasticceria La Rocca, cui è andato un piatto in

■ **IMOLA.** A partire da oggi e fino al 31 marzo, prende il via la seconda fase delle limitazioni alla circolazione, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30, è in vigore dal 1° ottobre, ma avvolta saranno estese anche ai veicoli diesel Euro 2. Sono esclusi dal vietato di circolazione i seguenti veicoli: autovetture con almeno tre persone a bordo (car-pooling) se ologate a 4 o più posti e con 2

«Un impegno che per la Fondazione, nel 2008 si concretizza anche nel sostegno all'installazione di impianti fotovoltaici e nell'incentivare lo sviluppo di brevetti da parte delle piccole e medie imprese», sottolinea il presidente Santi.

■ **EPIFANIA.** Doni e ricchi premi per un pomeriggio in allegria. Il saluto del vescovo Ghirelli

# Successo per la Befana di Cna



IMMAGINI DELLA BEFANA A IMOLA

ceramica. A premiare i vincitori è stato il vescovo di Imola, monsignor Tommaso Ghirelli. «Mi rallegro con la Cna Imola per

questa iniziativa e per la bella mostra di presepi allestita nella chiesa di Santa Maria dei Servi», ha detto il vescovo. Per quanto

riguarda la vetrina premiata dal pubblico, fra le oltre duecento cartoline pervenute, sono risultate vincitrici: al primo posto

chi ipotizza un declino del settore manifatturiero a tutto vantaggio del terziario generica-mente considerato e visto come la panacea di tutti i mali».

L'indagine in questione ha preso in esame un campione rappresentativo composto di 15 imprese della mec-

A crescere sono le aziende più strutturate, mentre quelle di minori dimensioni crescono meno.

In questo contesto ecco il ruolo della Cna, che vuole far da "navigatore" al sistema delle piccole e medie imprese per guidarle verso un "ulteriore" fase di sviluppo.

Cristina Albonetti, con 67 timbri convalidati, che ha vinto un televisore Lce 32 pollici; al secondo posto Sara Gonnì, cui è andato un navigatore satellitare; terza Sofia Gonnì, che ha vinto un cellulare. Sono poi stati premiati i vincitori del Concorso "Natale bit" organizzato dall'ufficio della pastorale del lavoro e dall'ufficio delle comunicazioni sociali della diocesi di Imola, rivolto ai ragazzi delle scuole medie superiori di tutta la diocesi; previsti tre premi per la categoria junior e tre premi per la categoria senior. A concludere la manifestazione, dopo che la Befana ha regalato centinaia di calze ai tantissimi bambini presenti nella galleria del centro cittadino, è stata la *Sciurpa più lunga d'Italia*, promossa dal negozio *I Fili di Dora*, che ha raggiunto i 500 metri. La sciarpa è stata presentata avvolta, in attesa di partire per Piazza Grande, la popolare trasmissione condotta da Giancarlo Magalli, su *Rai Due*, dove sarà in onda giovedì prossimo.

## Stop ai veicoli inquinanti: da oggi tornano i blocchi del traffico

■ **MOBILITÀ.** Fino al 31 marzo ci sarà la seconda fase delle limitazioni alla circolazione per ridurre lo smog



persone se omologate a 2 posti, autovetture condivise (car sharing), elettrici o ibridi con motore elettrico a metano e a Gpl, veicoli ad accensione spontanea (diesel) dotati di filtro antiparticolato (Fap), dei quali risulti annotazione sulla carta di circolazione o da apposita autocertificazione rilasciata dal concessionario che ha venduto il veicolo oltre a veicoli di emergenza.

**TGrandi**

Via Amendola, 37/41 - 40026 Imola (BO)  
Tel. 0542.26929 Fax 0542.28356

CITY SPA  
Viale carducci, 113 | Imola  
tel. 0542 24672

# IMOLA

CITY SPA  
Viale carducci, 113 | Imola  
tel. 0542 24672

LO STUDIO. Una ricerca di Cna e Carisbo analizza le imprese meccaniche

# Piccolo non è più bello

## Ad approfittare maggiormente della ripresa e dell'innovazione sono le aziende strutturate e con un alto numero di addetti

Massimo Mongardi

■ **IMOLA.** Il "termometro" sulle piccole aziende di subfornitura delle grandi cooperative del circondario è importante per il territorio imolese. E il futuro di queste imprese anche per l'intero sistema economico dell'imolese. Se ne parlerà domani alle 17, al centro polivalente Gianni Isola a palazzo Sersanti durante il convegno "Subfornitura e sistema economico".

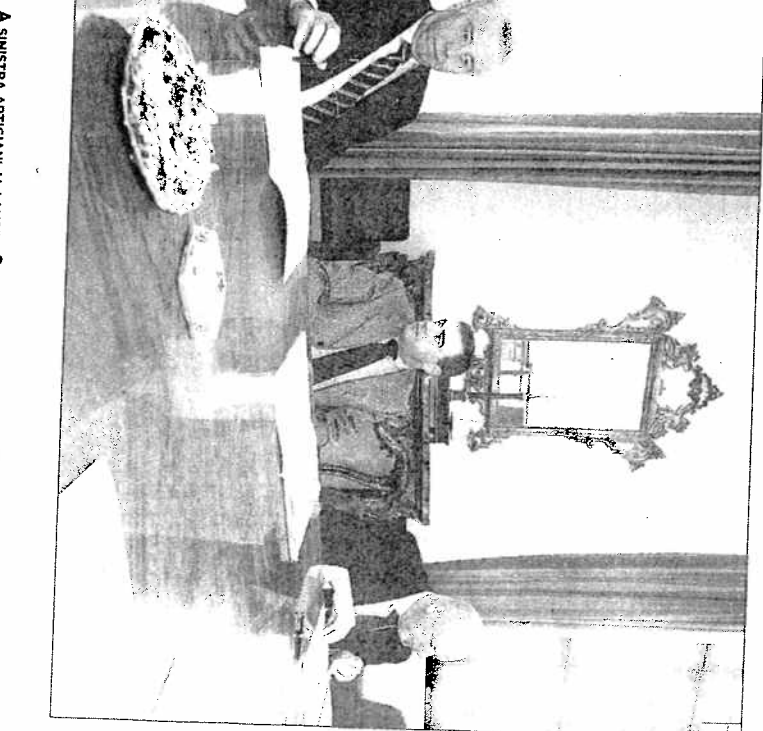
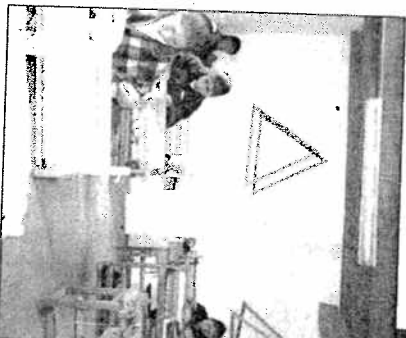
Si tratta dell'indagine sulle prospettive del settore manifatturiero nel circondario imolese realizzata da Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Cna e Protessa spa del gruppo Sacmi, che vuole essere uno strumento utile per uno sviluppo sostenibile del sistema economico locale.

Ad aprire il convegno sarà il presidente della Fondazione Carimola Sergio Santi; seguiranno il saluto di Giuseppe Monducci, presidente del Centro per lo sviluppo economico del territorio imolese, la relazione dell'ingegner Carlo Terranova, di Protessa, responsabile della ricerca e gli interventi dell'ingegner Marco Fattorini, production manager titles Sacmi e del presidente della Cna Claudio Resta.

Da sempre la Cna Imola e la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, in particolare attraverso il Centro per lo Sviluppo economico

### "PROGETTO DI IMPRESE" LA PROVINCIA AIUTA LE AZIENDE

■ **Uno sportello a sostegno delle imprese.** Nei locali della sede del Nuovo Circondario Imolese è attivo e aperto al pubblico lo sportello per il territorio di competenza del servizio "Progetti d'Impresa" della Provincia di Bologna. "Progetti d'Impresa" è un centro di orientamento e sostegno per la creazione d'impresa, ed ha l'obiettivo di incentivare e promuovere la creazione, lo sviluppo ed il sostegno di nuove imprese, singole o associate, economicamente valide. Si rivolge a: giovani in cerca di prima occupazione, disoccupati di lunga durata, persone in mobilità o cassa integrazione, donne che intendono entrare nel mondo del lavoro, lavoratori dipendenti. Le azioni ed il sostegno offerti da oltre 10 anni dagli sportelli "Progetto d'Impresa" sono finalizzati ad accompagnare e supportare le persone orientate ad avviare un'impresa nello sviluppo, verifica e rafforzamento del progetto imprenditoriale, fornendo al neo imprenditore informazioni e modalità di riflessione.



A SINISTRA ARTIGIANI AL LAVORO SOPRA UNA RIUNIONE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

del territorio imolese, si sono assunte l'impegno di creare le condizioni per favorire la crescita economica dell'area imolese.

«Un impegno che per la Fondazione, nel 2008 si concretizza anche nel sostegno all'installazione di impianti fotovoltaici e nell'incentivare lo sviluppo di brevetti da parte delle piccole e medie imprese», sottolinea il presidente Santi.

«Oggi questo impegno deve essere ancora più forte - sottolinea Claudio Resta, presidente di Cna - a fronte di chi ipotizza un declino del settore manifatturiero a tutto vantaggio del terziario generata-mente considerato e visto come la panacea di tutti i mali».

L'indagine in questione ha preso in esame un campione rappresentativo composto di 15 imprese della mec-

canica, che rappresenta il 7,5% dell'universo di imprese e copre il 21% degli addetti. A realizzarla è stata Protessa, società del gruppo Sacmi, che opera su tre aree: qualità e organizzazione aziendale, mac-chine utensili e progettazione ed engineering.

«Abbiamo aderito al progetto per dare un contributo all'evoluzione dell'economia del nostro territorio, di cui la subfornitura è parte integrante e strategica», sottolinea Giuseppe Pelliconi, presidente di Protessa.

«In futuro crescerà la ricerca di contoterzisti in grado di fornire prodotti e sistemi sempre più complessi e per attuare questa strategia, i committenti dovranno consolidare i rapporti

con alcuni subfornitori, abbandonando coloro che non sono in grado o non hanno voluto organizzarsi», spiega Carlo Terranova.

Per quanto riguarda il 2006, da un lato «si registra un settore meccanico complessivamente in crescita, dall'altro emerge come alcune aziende subfornitrici non siano state in grado di beneficiare del trend positivo del settore», aggiunge Giuseppe Monducci.

A crescere sono le aziende più strutturate, mentre quelle di minori dimensioni crescono meno. In questo contesto ecco il ruolo della Cna, che vuole far da "navigatore" al sistema delle piccole e medie imprese per guidarle verso un'ulteriore fase di sviluppo.

Secondo un'indagine è prevista la crescita della ricerca di contoterzisti

# Manifatturiero, c'è futuro

## Martedì un convegno sulle prospettive del settore

**IMOLA.** Un'indagine sulle prospettive del settore manifatturiero nel circondario imolese. A condurla in porto, con compiti diversi, sono state la Cna Imola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, il Centro per lo sviluppo economico del territorio imolese e Protessa spa, società del Gruppo Sacmi che opera su tre aree: qualità e organizzazione aziendale, macchine utensili e progettazione ed engineering. I risultati verranno presentati martedì 8 gennaio, alle 17, al Centro polivalente "Gianni Isola" (a Palazzo Sersanti). La ricerca è stata effettuata con l'obiettivo di essere uno strumento utile per uno sviluppo sostenibile del sistema economico locale. L'indagine ha riguardato un campione di 15 imprese della meccanica, che rappre-

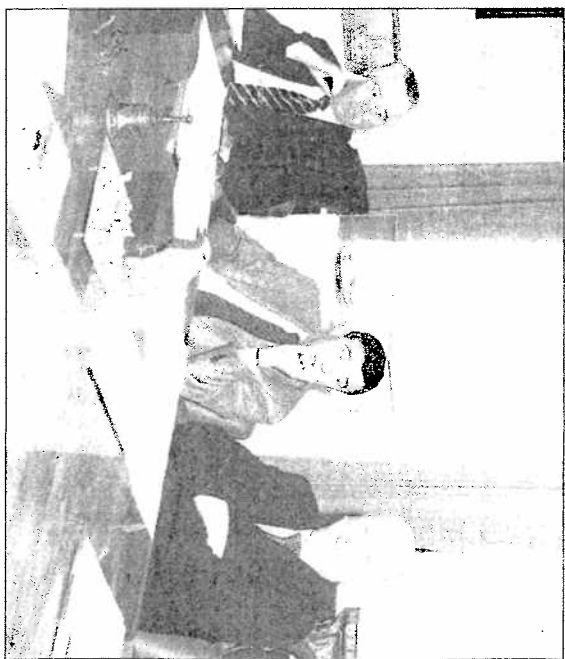
senta il 7,5% dell'universo di imprese e copre il 21% degli addetti. A realizzarla in concreto è stata Protessa. «Abbiamo aderito al progetto per dare un contributo all'evoluzione dell'economia del nostro territorio, di cui la subfornitura è parte integrante e strategica», sottolinea Giuseppe Fellicomi, presidente di Protessa.

A fare una sintesi veloce dello scenario che la ricerca prospetta è l'ingegnere **Carlo Terranova** di Protessa: «In futuro crescerà la ricerca di contoterzisti in grado di fornire prodotti e sistemi sempre più complessi e per attuare questa strategia, i committenti dovranno consolidare i rapporti con alcuni subfornitori, abbandonando coloro che non sono in grado o non hanno voluto organizzarsi».

Per quanto riguarda il

2006, invece, da un lato «si registra un settore meccanico complessivamente in crescita, dall'altro emerge come alcune aziende subfornitrici non siano state in grado di beneficiare del trend positivo del settore», **Giuseppe Monducci**, presidente del Centro per lo sviluppo economico del territorio imolese.

A crescere sono le aziende più strutturate, mentre quelle di minori dimensioni crescono meno. In questo contesto ecco il ruolo della Cna, che vuole far da "navigatore" al sistema delle piccole e medie imprese per guidarle verso un'ulteriore fase di sviluppo. «Il rapporto tra committenti e subfornitori sta cambiando e il compito che ci assumiamo è di supportare chi vuole far evolvere la propria azienda per farla crescere», ragiona



Da sinistra, **Claudio Resta**, **Giuseppe Monducci** e **Sergio Santi**, il presidente della Cna Imola. **Claudio Resta**. Che insiste anche sull'impegno che l'associazione degli artigiani di via Pola, assieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, in particolare attraverso il Centro per lo Sviluppo economico

del territorio imolese, si sono assunte per favorire la crescita economica di quest'area imolese: «Oggi questo impegno deve essere ancora più forte - sottolinea Resta - a fronte di chi ipotizza un declino del settore manifatturiero a tutto van-

*Appuntamento  
al Centro polivalente  
"Gianni Isola"*

taggio del terziario genericamente considerato e visto come la panacea di tutti i mali».

A Resta si aggiunge il presidente della Fondazione di Palazzo Sersanti, **Sergio Santi**. «Un impegno che per la Fondazione, nel 2008 si concretizzerà anche nel sostegno all'installazione di impianti fotovoltaici e nell'incentivare lo sviluppo di brevetti da parte delle piccole e medie imprese».

Sarà proprio Santi ad aprire martedì il convegno al centro "Gianni Isola". Seguiranno il saluto di Giuseppe Monducci, le relazioni dell'ingegner Carlo Terranova, di Protessa, responsabile della ricerca e gli interventi dell'ingegnere Marco Fattorini, production manager tiles Sacmi e del presidente della Cna, Claudio Resta.